LUCCHESI nel MONDO

PERIODICO INDIPENDENTE

Ponte di collegamento socioculturale con i conterranei all'estero

Poste Italiane SPA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2004 n. 46) art.1 comma 1 C1 Lucca n. 2-2025

2025_2_09-03_OK.pdf 1 04/06/26 10:33

Associazioni, Circoli e Delegazioni

EUROPA
Basilea, Marco Agostini
Belfast, Fernanda Vannucci
Berlino, Massimo Mannozzi
Bruxelles, Sergio Scocci
Ecaussiness, Emanuela Bertagna
Ginevra, Menotti Bacci
La Moselle, Alberto Lucchesi
Londra, Corrado Coltelli
Scozia, Irene Vannucci
Milano, Daniela Benini
Roma, Emilio Ragni

NORD AMERICA
Bakersfield, John Lencioni
Chicago, Loris Giannoni
Detroit, Donna B. Swan
Jacksonville, Bruno Littleton
Los Angeles, Luigi Arrighi
New York, Luigi Chicca
Pittsburgh, Giuseppe Francioni
Roseville, George Manzoli
San Francisco, Linda Lunardi Grelli-
St. Louis Missouri, Eugene Mariani
Stockton, Daniel P. Lucchesi
Washington, Patricia Maltagliati
Chicago – Mazzini Verdi Club
Montreal, Renzo Orsi
Toronto, Carlo Bartolini
Vancouver, Cristina Beglioumini
Sacramento, Rino Bertini
Seattle, Luigi Micheli

SUD AMERICA
Belo Horizonte, Henrique Lazarotti
Buenos Aires, Maria Panattoni
Buenos Aires, Alberto Spadoni
Campinas, Floripes Mecchi
Cordoba, Elena Tori Rubiano
Cordoba, Mariela Manzoli
Curitiba, Marzia Lorenzetti
Jacutinga, Artur Trivellato
La Plata, Nela Giovagnini
Lima, Aldo Buselli
Mar del Plata, Susanna Rossi
Marilia, Alfredo R. Dell'Aringa
Mendoza, Enrique Andreuccetti
Mendoza, Adriana Famà
Mococa, Maria Cilli
Morteros, Javier Seratti
Paraguay, Eduardo Poletti Paoletti
Porto Alegre, Sergio Sudbrack
Rafaela, Luis Tamagnini
Rio de Janeiro, Flavia Sbragia
Rio Negro, Liliana Mungai
Rosario, Lucas Del Chierico
Salta, Ana Benedetti
San Nicolas, Attilio J. Lucchesi
San Paolo, Mauricio Martinelli
Ass. Litoral Paulista - Daisy Colli
Tandil, Gino Guidi

OCEANIA & AFRICA
Adelaide, Sandro Baldi
Melbourne, Giancarlo Perpoli
Perth, Fernando Pagani
Queensland, Paul Amabile
Bangkok, Augusto Romei
Wellington, Elisa Puccioni
Johannesburg, Leda Battaglia
Città del Capo, Mauro Lucchesi

Associazione Lucchesi nel Mondo

A.P.S. – E.T.S. - Ente Morale
DPR 23.11.1973 n.935
Iscrizione Registro A.P.S. Lucca
n.184 del 15.02.2017
Presidente – Ilaria Del Bianco
Vice Presidente – Giovanni Lepri, Bruno Micheletti

E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle informazioni pubblicate su questa rivista senza citarne la fonte.

Notiziario Lucchesi nel Mondo

Periodico trimestrale dell'Associazione Lucchesi nel Mondo
Aut. Tribunale di Lucca n. 265 del 26.02.1076
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Associazione Lucchesi nel Mondo
Mura Urbane 6, 55100 Lucca
Italia, 0583-467855
lucchesinelmondo@gmail.com
www.lucchesinelmondo.it

Direttore Responsabile, Luciano Nottoli
Direttore, Ilaria Del Bianco
Comitato di redazione:
Pier Ugo Bernardini, Bruno Micheletti, Alessandro Pesi

2025_2_09-03_OK.pdf 2 04/06/26 10:33

8 maggio: eletto il 267° Papa.

E' Robert Francis Prevost, nato a Chigaco e per lungo tempo operante quale Vescovo in Perù. Ha scelto il nome di

Leone XIV

2025_2_09-03_OK.pdf 3 04/06/26 10:33

MANTENIAMO VIVE
LA STORIA E LE TRADIZIONI
DELLA NOSTRA TERRA

FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA

2025_2_09-03_OK.pdf 4 04/06/26 10:33

2024 Relazione di Missione

Il bilancio delle iniziative ed attività dell'esercizio 2024

il Castello di Porta San Pietro
Sede della Lucchesi nel Mondo

L'esercizio 2024 ha visto un importante sviluppo delle attività dell'Associazione, con un tangibile ed oggettivo incremento sia quantitativo che qualitativo delle iniziative e delle progettualità; l'Associazione infatti è stata impegnata da un lato nelle attività ricomprese nella commemorazione dei cento anni dalla scomparsa di Giacomo Puccini, dall'altro nella finalizzazione del progetto finanziato dal PNRR sul Bando Innovazione i cui interventi specifici hanno riguardato sia il Museo Pucciniano che il Centro di Documentazione sulla storia dell'emigrazione lucchese, il quale, pur essendo sempre stato oggetto di attenzione e di iniziative, sarà al centro, nei prossimi anni di una specifica azione di sviluppo, valorizzazione e messa a disposizione.

E' stato notevole lo sforzo economico, gestionale ed umano necessario per ideare, progettare e realizzare gli interventi che sono giunti a compimento nell'annualità conclusasi e che fanno parte di un più complessivo piano di investimenti che, sia per quanto riguarda i progetti finanziati dal Comitato Promotore delle Celebrazioni Pucciniane, sia per quanto concerne i fondi PNRR troveranno la loro conclusione nell'anno in corso.Un ringraziamento non formale desidero esprimere a quanti hanno contribuito con il loro sostegno economico o organizzativo alla realizzazione delle diverse progettualità:
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – Fondazione Banca del Monte di Lucca - Ministero della Cultura – Comitato Promotore delle Celebrazioni Pucciniane – Regione Toscana - Camera di Commercio TNO – Comune di Lucca – Comune di Capannori – Comune di Pescaglia - Comune di Altopascio – Comune di Porcari – Comune di Barga – Comune di Bagni di Lucca – Famiglia Romei a cui va oggi la mia commossa vicinanza per la scomparsa di Augusto, Presidente della LnM di Bangkok, Amico e benefattore della nostra Associazione.

Desideriamo qui ricordare alcune iniziative che si ritengono di particolare rilevanza, tra cui gli eventi promozionali all'estero del Museo di Celle e dei luoghi pucciniani, svoltisi tutti in sedi prestigiose, con notevole partecipazione di pubblico e gradimento. Accanto agli eventi presso l'Ambasciata Italiana a Bruxelles, l'Università Autonoma della Catalogna (in collaborazione con IIC di Barcellona), l'Ambasciata italiana a Londra, desidero citare il concerto pucciano organizzato a Glasgow alla presenza dei Sindaci di Glasgow e Barga in occasione della firma dei patti di amicizia (oltre 450 persone presso la meravigliosa sala d'onore del City Hall).
Tali eventi promozionali sono stati rafforzati dall'impegno nella produzione di due nuovi video dedicati al Museo ed ai luoghi di Puccini, sia in versione italiana che inglese (per un importo complessivo di circa 17.000 euro) e di due pubblicazioni: quella dedicata al Corso di Contrappunto di Michele Puccini, con la curatela del M° Federico Favali, (circa 10.000 euro) e la compartecipazione all'edizione del volume Puccini Poeta edito da Publied (3.500 euro).

In questo ambito si inseriscono anche gli eventi conclusivi delle commemorazioni pucciane organizzate dall'Associazione. La sede di tali attività non poteva che essere Bruxelles, in coerenza con lo spirito statutario dell'Ente nonché con le vicende del Maestro: nella città in cui Puccini spirò cento anni prima. Oltre 170 artisti coinvolti, tra i due cori, l'orchestra, i direttori e i solisti selezionati dalla Lucchesi nel Mondo (Greta Doveri, Soprano, Alan Schiberras, tenore, Giuseppe De Luca, baritono) sotto la direzione artistica di Vivien Hewitt. Più di 1200 spettato-

2025_2_09-03_OK.pdf 5 04/06/26 10:33

ri che hanno preso parte ai concerti (Bruxelles 29.11 – Liegi 1.12) che l'Associazione ha realizzato tramite una virtuosa sinergia con le istituzioni musicali del Belgio e sotto l'egida e con la collaborazione attiva delle massime rappresentanze diplomatiche italiane in Bruxelles. La giornata del 29 novembre si è aperta con la vestizione del Manneken Pis con l'abitino del Gianni Schicchi, donato dalla Lucchesi nel Mondo nel 1984, e conservato nella collezione dei vestimenti offerti alla piccola statua, simbolo della capitale belga. Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, accompagnata dal Sindaco di Pescaglia Andrea Bonfanti, da Franco Pierotti, consigliere della LnM., e dalla prof.ssa Gabriella Biagi Ravenni, Presidente del Centro Studi G. Puccini, e con la graditissima presenza dell'ambasciatore d'Italia in Belgio, S.E. Federica Favi, ho partecipato al breve ma sentito momento di commemorazione del Maestro proprio di fronte all'edificio in cui spirò, dove operava la clinica del dott. Ledoux cui è seguita la deposizione degli omaggi floreali dell'Ambasciata e dell'Associazione Lucchesi nel Mondo davanti alla targa che ricorda la scomparsa di Giacomo Puccini. Un momento di grande emozione.

Si è svolto a seguire il concerto nell'Église Royale de Sainte-Marie a Schaerbeek, che ha registrato uno straordinario e velocissimo sold out (l'entrata era tra l'altro a pagamento onde coprire i notevoli costi organizzativi in loco sostenuti dalle istituzioni belga), registrato anche nell'evento successivo a Liegi. Alla serata sono state presenti le massime cariche istituzionali sia locali che italiane: l'Assessore alla Cultura del Comune di Schaerbeek, l'Ambasciatore Federica Favi, il Sindaco di Pescaglia Andrea Bonfanti, il Presidente del Centro studi Puccini Gabriella Biagi Ravenni, il Direttore dell'Istituto di Cultura di Bruxelles, Pierre Di Toro. Proprio l'IIC di Bruxelles ha avuto anche un ulteriore importante ruolo ospitando la presentazione del libro "Puccini Poeta", edito da PubliEd anche con la partecipazione della LnM e presentato dalla Prof.ssa Gabriella Bigi Ravenni, con introduzione dello stesso Direttore Prof. Pierre Di Toro. Tutte le attività all'estero hanno comportato complessivamente un costo pari a 25.000 euro: una cifra importante ai fini dello sviluppo del bilancio ma senza dubbio assai contenuta se rapportata alla ricaduta promozionale del territorio lucchese e più in generale della cultura, una ricaduta decisamente ampia e positiva.

Altrettanto articolata l'attività musicale a livello provinciale, con eventi che hanno avuto per cornice sia Celle dei Puccini, sia altri luoghi pucciniani della Lucchesia, come Bagni di Lucca, dove è stato realizzato un concerto presso il Teatro Eden di Benabbio, ed il Caffè di Simo, presso il quale la LnM ha organizzato due iniziative (tra cui la riproposizione del concerto svoltosi a Glasgow) raccogliendo le sollecitazione dell'amministrazione Comunale di Lucca che si era impegnata per la temporanea riapertura del caffè storico lucchese nell'anno pucciniano. Il direttivo poi ha deliberato di dare una particolare, specifica valenza al concerto lirico che tradizionalmente la Lucchesi nel Mondo offre nel Settembre, decidendo di svolgerlo a Torre del Lago, nell'Auditorium Simonetta Puccini, proprio adiacente alla Villa del Maestro. Il concerto, svoltosi in due repliche per venire incontro alle numerosissime richieste di partecipazione, è stato preceduto da un omaggio alla tomba di Giacomo Puccini alla presenza delle autorità e degli eredi della sorella Ramelde. Anche questo evento (comprensivo dei transfer messi a disposizione dei partecipanti) come del resto tutti gli altri organizzati dall'associazione, è stato ad ingresso gratuito. Non si può inoltre dimenticare di citare l'evento organizzato a Celle dei Puccini in occasione dei cento anni dall'ultima visita del Maestro, il 26 ottobre: qui dopo l'apposizione della corona d'alloro, i saluti istituzionali ed un momento musicale che ha ripercorso l'ultimo periodo della vita del Maestro, è stata inaugurata la sala del Centenario, che rimarrà perenne eredità di un anno straordinario che né semplici numeri né ben articolate parole possono esprimere a chi non l'ha vissuto.

Un anno tanto faticoso quanto ricco di soddisfazioni: in cui momenti di incertezza ed inquietudine si sono succeduti a attimi di commozione in cui chiara è stata la certezza di aver operato non solo in piena rispondenza agli scopi statutari dell'Ente ma anche, senza ombra di dubbio, per la promozione della cultura e per valorizzare il nostro splendido territorio acrigno di preziosi beni, come il Museo di Celle, che ci sono stati affidati, con non secondarie ricadute oggettive: abbiamo apportato ricchezza aggiuntiva all'economia del territorio, offerto momenti culturali qualitativamente alti a libera partecipazione, abbiamo ingaggiato artisti di primo livello: ed a questo proposito mi si lasci citare e ringraziare la Dott.ssa Vivien Hewitt, che si è spesa come me, al meglio delle sue capacità e forze, perché tutto quanto avevamo pensato per questo anno divenisse realtà.

2025_2_09-03_OK.pdf 6 04/06/26 10:33

ACTIVITIES CARRIED OUT

The 2024 financial year saw a significant expansion in the Association's activities, with a tangible and measurable increase both in the quantity and in the quality of initiatives and projects undertaken. On the one hand, the Association was engaged in activities related to the commemoration of the centenary of the death of Giacomo Puccini; on the other, it was involved in the completion of the project financed under the PNRR Innovation Call, whose specific interventions concerned both the Puccini Museum and the Documentation Centre on the History of Lucchese Emigration. Although the latter has always been the object of attention and initiatives, it will, in the coming years, be at the heart of a specific programme of development, enhancement and public accessibility.

The economic, managerial and human effort required to conceive, design and implement the interventions completed during the past year was considerable. These initiatives form part of a broader investment plan which, both with regard to projects financed by the Promoting Committee for the Puccini Celebrations and to PNRR funds, will reach completion in the current year.

I wish to express sincere thanks to all those who contributed, through financial or organisational support, to the realisation of the various projects: Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – Fondazione Banca del Monte di Lucca – Ministry of Culture – Promoting Committee for the Puccini Celebrations – Regione Toscana – Chamber of Commerce TNO – Municipality of Lucca – Municipality of Capannori – Municipality of Pescaglia – Municipality of Altopascio – Municipality of Porcari – Municipality of Barga – Municipality of Bagni di Lucca – the Romei family, to whom I extend today my heartfelt sympathy for the passing of Augusto, President of LnM Bangkok, friend and benefactor of our Association.

Among the initiatives considered particularly significant are the promotional events abroad dedicated to the Museum of Celle and the Puccinian sites, all held in prestigious venues and attended by large audiences with great appreciation. In addition to the events hosted at the Italian Embassy in Brussels, the Autonomous University of Barcelona (in collaboration with the Italian Cultural Institute of Barcelona), and the Italian Embassy in London, I wish to mention the Puccini concert organised in Glasgow in the presence of the Mayors of Glasgow and Barga on the occasion of the signing of the friendship pact (over 450 people attended the magnificent City Hall).

These promotional events were strengthened by the production of two new videos dedicated to the Museum and to Puccini's sites, both in Italian and English (for a total cost of approximately €17,000), and by two publications: the edition of Michele Puccini's Counterpoint Course, edited by Maestro Federico Favali (approximately €10,000), and the co-participation in the publication of the volume "Puccini Poeta," published by PubliEd (€3,500). Within this framework also fall the concluding events of the Puccini commemorations organised by the Association. The venue for these activities could only be Brussels, in coherence with the statutory spirit of the Association and with the life of the Maestro himself: it was in this city that Puccini passed away one hundred years earlier. Over 170 artists were involved, including the two choirs, the orchestra, conductors and soloists selected by Lucchesi nel Mondo (Greta Doveri, soprano; Alan Schiberras, tenor; Giuseppe De Luca, baritone) under the artistic direction of Vivien Hewitt. More than 1,200 spectators attended the concerts (Brussels, 29 November – Liège, 1 December), organised through fruitful synergy with Belgian musical institutions and under the patronage and active collaboration of the highest Italian diplomatic representations in Brussels.

On 29 November the day opened with the dressing of the Manneken Pis in the costume of Gianni Schicchi, donated by Lucchesi nel Mondo in 1984 and preserved within the collection of garments offered to the small statue, symbol of the Belgian capital. Later that afternoon, accompanied by the Mayor of Pescaglia Andrea Bonfanti, Franco Pierotti, member of the LnM Board, and Professor Gabriella Biagi Ravenni, President of the G. Puccini Study Centre, and in the presence of the Italian Ambassador to Belgium, H.E. Federica Favi, I took part in a brief yet heartfelt commemorative moment in front of the building where the Maestro passed away, formerly the clinic of Dr Ledoux. This was followed by the laying of floral tributes by the Embassy and by the Associazione Lucchesi nel Mondo before the plaque commemorating the death of Giacomo Puccini – a moment of profound emotion. The concert then took place at the Église Royale de Sainte-Marie in Schaerbeek, which recorded an extraordinary and rapid sell-out (admission was ticketed in order to cover the considerable organisational

2025_2_09-03_OK.pdf 7 04/06/26 10:33

costs sustained locally by Belgian institutions), a success repeated at the subsequent event in Liège. The evening was attended by leading institutional representatives, both local and Italian: the Councillor for Culture of the Municipality of Schaerbeek, Ambassador Federica Favi, the Mayor of Pescaglia Andrea Bonfanti, the President of the Puccini Study Centre Gabriella Biagi Ravenni, and the Director of the Italian Cultural Institute in Brussels, Pierre Di Toro.

The Italian Cultural Institute in Brussels also played a further important role by hosting the presentation of the book "Puccini Poeta," published by PubliEd with the participation of LnM and presented by Professor Gabriella Biagi Ravenni, introduced by Director Professor Pierre Di Toro.

All activities abroad involved an overall cost of €25,000: a significant figure in terms of budget development, yet undoubtedly modest when compared to the promotional impact generated for the Lucchese territory and, more broadly, for Italian culture – an impact both wide-ranging and positive. Musical activity at provincial level was equally extensive, with events held both in Celle dei Puccini and in other Puccinian sites in the Lucca area, such as Bagni di Lucca, where a concert was held at the Teatro Eden in Benabbio, and at the Caffè di Simo, where LnM organised two initiatives (including the reprise of the Glasgow concert), responding to the Municipality of Lucca's efforts to temporarily reopen the historic café during the Puccini year. The Board also resolved to give particular prominence to the traditional September opera concert offered annually by Lucchesi nel Mondo, deciding to hold it in Torre del Lago at the Simonetta Puccini Auditorium, adjacent to the Maestro's Villa. The concert, held in two performances to meet the numerous requests for attendance, was preceded by a tribute at Giacomo Puccini's tomb in the presence of authorities and descendants of his sister Ramelde. This event, including the transfers provided for participants, as with all others organised by the Association, was free of charge.

Finally, it is essential to recall the event organised in Celle dei Puccini on 26 October, marking one hundred years since the Maestro's last visit. Following the laying of a laurel wreath, institutional greetings and a musical moment retracing the final period of the Maestro's life, the Centenary Room was inaugurated – a lasting legacy of an extraordinary year which neither numbers nor even the most articulate words can fully convey to those who did not experience it. It was a year as demanding as it was rewarding: moments of uncertainty and concern alternated with deeply moving occasions in which it became clear that we had acted not only in full accordance with the statutory aims of the Association but also, beyond any doubt, for the promotion of culture and the enhancement of our splendid territory, rich in precious heritage such as the Museum of Celle entrusted to us. We have generated added value for the local economy, offered high-quality cultural opportunities with free access, and engaged leading artists.

In this regard, allow me to acknowledge and thank Dr Vivien Hewitt, who, like myself, devoted her utmost commitment and energy to ensure that everything we had envisioned for this year became a reality.

TARABORI
AGRICOLTURA & GIARDINAGGIO
fin dal 1969
Tel. 0583 276197 / 8 - via Romana, 170 - 55015 Montecarlo (Lucca)
Tel. 0583 48555 - viale Carlo del Prete, 347 - 55100 Lucca

2025_2_09-03_OK.pdf 8 04/06/26 10:33

Fondazione Migrates ed INPS insieme per approfondire le prospettive sociologiche legate alle mobilità contemporanee

Emigrazione: una giornata di studi

Nell'ambito del convegno "@migrazione, da fenomeno sociale a fattore identitario", promosso a Roma dall'INPS e dalla Fondazione Migrantes, si è svolta la tavola rotonda dal titolo "L'Italia che vogliamo: giovane, dinamica e inclusiva.

L'impatto della tecnologia nel mondo del lavoro, nelle nuove migrazioni, in particolare dei giovani e delle donne: uno sguardo al futuro e i possibili effetti sul territorio e sulle pensioni". Il dibattito è stato moderato dal Vice Direttore di ADN Kronos Fabio Insenga ed è stato introdotto dall'intervento del Presidente della Fondazione Migrantes, Gian Carlo Perego. Nel suo intervento, Perego ha sottolineato come la storia contemporanea abbia dovuto aiutare a costruire il futuro del Paese e ha evidenziato l'importanza di coniugare il fenomeno migratorio con un ampio progetto nazionale, capace di tenere conto anche dell'invecchiamento della popolazione. Ha ricordato che in passato gli anziani erano uno ogni quattro, mentre oggi il rapporto è salito a uno ogni tre. Il Presidente della Migrantes ha inoltre segnalato come, negli ultimi dieci anni, l'Italia abbia perso circa 87.000 giovani laureati tra i 25 e i 34 anni emigrati all'estero. Questo dato, ha osservato, ha dimostrato l'impossibilità di pensare il Paese per compartimenti stagni e la necessità di integrare le politiche familiari, scolastiche e migratorie in un circuito unitario, per evitare il rischio di un cortocircuito. Dopo aver richiamato l'attenzione sulle problematiche legate alla precarietà lavorativa e al sistema scolastico, Perego ha evidenziato come l'Italia abbia avuto bisogno di persone, inclusi gli studenti stranieri provenienti dall'estero, per potersi rigenerare. Ha inoltre affrontato il tema dello spopolamento dei piccoli centri e del sovraffollamento delle grandi città, dove molti studenti non sono riusciti a trovare soluzioni abitative durante il percorso di studi.

Nel suo intervento, la dirigente INPS Marchetti ha sottolineato come, a differenza del passato, quando venivano erogate prevalentemente pensioni di reversibilità, le donne all'estero abbiano oggi percepito pensioni dirette legate allo svolgimento di attività lavorative qualificate. Ha spiegato che tra il 2019 e il 2023 si è registrato un aumento del 9% delle pensioni dirette femminili e una riduzione delle pensioni ai superstiti, segnale di un cambiamento culturale e di un'emigrazione femminile motivata, seppur in misura ridotta, dalle stesse ragioni degli uomini, ossia la crescita professionale e la ricerca di migliori condizioni di lavoro. Marchetti ha infine auspicato che i giovani emigrati possano rientrare in Italia arricchiti dalle esperienze maturate all'estero. Successivamente è intervenuto il Direttore Centrale Pensioni dell'INPS, Vito La Monica, che si è soffermato sull'esigenza di informare in modo corretto i giovani in merito al proprio futuro pensionistico. Ha osservato come il sistema contributivo risulti più neutro rispetto a quello retributivo nei confronti di un mercato del lavoro sempre più caratterizzato dalle piattaforme digitali e ha evidenziato l'importanza della previdenza complementare, che consente di programmare il percorso lavorativo in vista di un più ampio concetto di reddito pensionistico. La Monica ha infine ribadito la necessità di diffondere maggiore consapevolezza tra le giovani generazioni sulle prospettive offerte dal

2025_2_09-03_OK.pdf 9 04/06/26 10:33

sistema previdenziale. A seguire è intervenuto il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Maria Vignali, che ha distinto tra le grandi collettività italiane storiche all'estero e la nuova mobilità. Da un lato, ha descritto l'emigrazione tradizionale, composta da italiani da tempo residenti all'estero, orientati alla ricerca di un raccordo culturale e identitario attraverso la lingua e la cultura italiane; dall'altro, ha illustrato la nuova mobilità, composta da giovani e anziani che hanno richiesto connessioni informative, opportunità professionali e possibilità di rientro in Italia. Vignali ha sottolineato la necessità di intercettare questa mobilità e di offrire incentivi, anche fiscali, evidenziando come i nuovi emigrati non abbiano voluto sentirsi cittadini di serie minore, ma coinvolti nella definizione delle politiche per gli italiani all'estero, in particolare in ambito previdenziale e fiscale.

Nel suo intervento, Vignali ha illustrato anche il progetto del Turismo delle Radici, spiegando come sia stato sistematizzato un modello di turismo già esistente, attraverso la creazione di una rete territoriale di esperti e guide, l'istituzione di venti gruppi regionali e il coinvolgimento di oltre 800 comuni italiani. Ha riferito che circa 500.000 persone hanno partecipato agli eventi organizzati in Italia e che il progetto è stato promosso anche all'estero mediante un'offerta turistica articolata, comprendente corsi di lingua, cucina, artigianato ed esperienze legate alla natura. Ha infine indicato che tra il 2024 e il 2026 si sono previste circa 5 milioni di presenze aggiuntive in Italia, con introiti stimati in un miliardo di euro e un indotto pari a 5 miliardi di euro. Il Direttore Generale ha concluso sottolineando l'importanza di migliorare la qualità della vita e creare nuove opportunità di lavoro in Italia per contrastare l'emigrazione.

Within the conference "@migration, from a social phenomenon to an identity factor", promoted in Rome by the INPS and the Fondazione Migrantes, a round table was held on the theme "The Italy we want: young, dynamic and inclusive. The impact of technology on the world of work and on new forms of migration, particularly among young people and women, and the possible effects on territories and pension systems."
The debate highlighted the need to address migration within a broad national strategy, taking into account demographic ageing and labour market transformations. It was noted that Italy has lost a significant number of young, highly educated people to emigration in recent years, underscoring the urgency of integrating family, education, labour and migration policies. Participants stressed that the country needs people in order to regenerate itself, including international students, and drew attention to territorial imbalances such as the depopulation of small towns and housing shortages in major cities. The discussion also focused on gender dynamics, noting a cultural shift in female migration patterns, with an increase in women receiving direct pensions linked to qualified employment abroad. The importance of correctly informing younger generations about their future pension prospects was emphasised, together with the role of contributory pension schemes and complementary pension systems in a labour market increasingly shaped by digital platforms. A further distinction was drawn between long-established Italian communities abroad and new forms of mobility. While historical communities seek cultural and linguistic ties with Italy, newer migrants look for information, opportunities and concrete incentives to remain connected or return. In this context, the Roots Tourism project was presented as a strategic tool to strengthen ties with Italians abroad and stimulate local development, with significant expected economic and tourism impacts. Overall, the round table underlined that migration, technology, social inclusion and demographic change must be addressed together, through coordinated policies capable of shaping a sustainable and inclusive future for Italy.
gration, technology, social inclusion and demographic change must be addressed together, through coordinated policies capable of shaping a sustainable and inclusive future for Italy.

2025_2_09-03_OK.pdf 10 04/06/26 10:33

Campani e Del Bianco hanno celebrato a Glasgow con le massime autorità e la comunità italiana la Festa della Repubblica

Il 2 Giugno con la comunità scozzese

Una nuova visita in Scozia della sindaca di Barga, Campani, un appuntamento che si inserisce nel percorso di consolidamento e sviluppo dei rapporti tra la comunità barghigiana e la Scozia, costruiti nel tempo grazie alla storia, al lavoro e alla presenza viva della nostra emigrazione.

Un viaggio definito particolarmente proficuo dalla prima cittadina, che ha potuto constatare ancora una volta il forte senso di appartenenza e l'orgoglio con cui la comunità barghigiana in Scozia continua a mantenere vivo il legame con il territorio di origine. Accanto a questo calore umano, non è mancata la piena collaborazione delle istituzioni scozzesi e delle realtà che rappresentano l'Italia in Scozia, a conferma di un dialogo ormai strutturato e consolidato. In questo contesto si è inserita anche la presenza e il lavoro dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, rappresentata dalla presidente Ilaria Del Bianco, che ha preso parte al viaggio come momento di scambio, ascolto e confronto con le comunità lucchesi e barghigiane all'estero.
Un ruolo, quello della Lucchesi nel Mondo, che da anni accompagna e sostiene il rapporto tra Lucca, la Media Valle e la Scozia, favorendo relazioni istituzionali e valorizzando le storie di emigrazione e integrazione.
Nei primi giorni della visita erano presenti in Scozia anche i componenti della squadra amatori dei Gatti Randagi, da sempre legati alla Scozia e in particolare al Celtic Glasgow, squadra simbolo per la comunità bargo-scozzese.

Tra gli incontri più significativi va ricordata la visita ad alcune realtà imprenditoriali di origine barghigiana attive in Scozia, esempi concreti di integrazione e successo. Tra queste, il locale "La Gelatessa" di Glasgow, aperto nel 2022 da Chiara Pieraccini, figlia dei bargo-scozzesi Joe e Lorraine Pieraccini, che in pochi anni ha saputo affermarsi con grande riscontro. Particolarmente sentito anche l'incontro, mercoledì 28 maggio, con Allan Toti, rappresentante di una delle famiglie storiche dell'emigrazione barghigiana in Scozia, il cui percorso è legato al lavoro e all'impegno del padre, il compianto Dante Toti.

Infine a suggellare nuovamente l'amcicia tra i due territori è stata celebrata insieme la Festa della Repubblica, alla presenza della Console Italiana Veronica Ferrucci, al Console Onorario in Glasgow Convery, al Lord Provost Mc Laren e a alla comunità italo scozzese - molti ovviamente i lucchesi ed i bargei conveuti.

Un viaggio che conferma, ancora una volta, come il rapporto tra Barga, Lucca e la Scozia continui a vivere grazie a una comunità attiva, al lavoro delle istituzioni e al ruolo costante di collegamento svolto dall'Associazione Lucchesi nel Mondo.

2025_2_09-03_OK.pdf 11 04/06/26 10:33

Made in Italy in mostra

A oltre settant'anni dalla storica mostra itinerante "Italy at Work" negli Stati Uniti, l'esposizione della Fondazione Ragghianti,

La Fondazione Ragghianti ha presentato la mostra "Made In Italy. Destinazione America 1945-1954", un viaggio nel design e nella creatività italiani del dopoguerra, visitabile dal 5 aprile al 29 giugno 2025 nelle sale del Complesso monumentale di San Micheletto a Lucca.

L'esposizione è stata realizzata con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il contributo di Toscana Aeroporti, il supporto di Banco BPM, la partnership di Ars Movendi – Firenze e il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze, dell'American Chamber of Commerce in Italy, della Regione Toscana, della Provincia di Lucca e del Comune di Lucca.

A oltre settant'anni dalla storica mostra itinerante "Italy at Work" negli Stati Uniti, l'esposizione della Fondazione Ragghianti, curata da Paola Cordera e Davide Turrini, ha documentato l'evoluzione della produzione artistica, artigianale e industriale italiana negli anni immediatamente successivi alla Seconda guerra mondiale, evidenziando l'importanza del rapporto con gli Stati Uniti nel favorire lo sviluppo e la promozione del design e del made in Italy. Dai vetri Venini alle ceramiche di Gio Ponti e Lucio Fontana, passando per le calzature di Salvatore Ferragamo, la mostra ha raccontato, con un forte taglio interdisciplinare, un periodo di grande fermento creativo e di rilancio internazionale attraverso opere pittoriche, scultoree e grafiche, oggetti d'arte applicata e di design, accessori di moda, disegni di allestimenti, prodotti e documentazioni.

«Attraverso un ricco repertorio di materiali d'archivio, abbiamo voluto offrire una nuova prospettiva sugli oggetti iconici di quel periodo e sui loro esemplari conservati nei musei, affrontando temi come le relazioni culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti nel dopoguerra, le reti internazionali che hanno coinvolto politici, critici, artisti e designer di primo piano, nonché la storia di eccellenze manifatturiere, alcune delle quali tuttora in attività», hanno commentato Alberto Fontana e Paolo Bolpagni, presidente e direttore della Fondazione Ragghianti. «La mostra ha rievocato così un momento cruciale per la promozione del Made in Italy nel mondo, sottolineando l'importanza del "saper fare" degli italiani e delle relazioni fra arte e design, rendendoli parte integrante del racconto contemporaneo».

La mostra si è inserita nel contesto storico dell'Italia del dopoguerra, un periodo caratterizzato da un intenso dialogo con gli Stati Uniti, volto a promuovere la produzione artistica, artigianale e industriale del Paese. In quegli anni, segnati dal Piano Marshall e dalla Guerra Fredda, le relazioni tra i due Paesi hanno dato impulso a numerose iniziative di valorizzazione del Made in Italy oltreoceano. Grazie all'impegno di enti come la CADMA (Commissione Assistenza Distribuzione Materiali Artigianato), presieduta da Carlo Ludovico Ragghianti, la CNA (Compagnia Nazionale Artigiana) e la Handicraft Development Inc., sono stati organizzati eventi di grande rilievo per la diffusione dei prodotti italiani negli Stati Uniti, tra cui le mostre alla House of Italian Handicrafts (1947-1956), l'esposizione itinerante "Italy at Work" (1950-1953) e le rassegne commerciali ospitate in grandi magazzini prestigiosi come Macy's e Kauffmann. Anche grazie al contributo di Ragghianti, si sono create le condizioni per la valorizzazione della cultura artistica, progettuale e produttiva italiana, che a lungo ha influenzato l'immagi-

2025_2_09-03_OK.pdf 12 04/06/26 10:33

nario collettivo legato al Made in Italy.
La mostra, con allestimento di Uliva Velo, si è avvalsa di un comitato scientifico internazionale composto da Raffaele Bedarida, Paolo Bolpagni, Paola Cordera, Marianne Lamonaca, Liz St. George, Salvador Salort-Pons, Lucia Savi e Davide Turrini. L'esposizione è stata accompagnata da un catalogo articolato in un nucleo iniziale di saggi scientifici (di Paolo Bolpagni, Paola Cordera, Sandra Costa, Davide Turrini e Alessandra Vaccari), che hanno approfondito i contenuti e le strategie espositive adottate nel dopoguerra per promuovere la nuova cultura progettuale e produttiva italiana all'estero, affiancati da un'ampia sezione iconografica e dai testi di approfondimento di Antonio Aiello, Manuel Barrese, Sandra Coppola, Ali Filippini, Lisa Hockemeyer, Lucia Mannini, Simone Rossi, Oliva Rucellai, Mauro Stocco ed Elisabetta Trincherini.
The Ragghianti Foundation Presented the Exhibition "Made in Italy. Destination America 1945–1954".

The Ragghianti Foundation presented the exhibition "Made in Italy. Destination America 1945–1954", a journey through Italian postwar design and creativity, on view from 5 April to 29 June 2025 in the rooms of the Monumental Complex of San Micheletto in Lucca. The exhibition was realized with the support of the Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, with contributions from Toscana Aeroporti, the support of Banco BPM, the partnership of Ars Movendi – Florence, and under the patronage of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, the Consulate General of the United States of America in Florence, the American Chamber of Commerce in Italy, the Tuscany Region, the Province of Lucca, and the Municipality of Lucca. More than seventy years after the historic touring exhibition "Italy at Work" in the United States, the Ragghianti Foundation's exhibition, curated by Paola Cordera and Davide Turrini, documented the evolution of Italian artistic, craft, and industrial production in the years immediately following the Second World War, highlighting the importance of relations with the United States in fostering the development and promotion of Italian design and the Made in Italy brand. From Venini glass to ceramics by Gio Ponti and Lucio Fontana, and from Salvatore Ferragamo footwear onward, the exhibition recounted—with a strong interdisciplinary approach—a period of intense creative vitality and renewed international visibility through paintings, sculptures, and graphic works, applied arts and design objects, fashion accessories, exhibition designs, products, and archival materials.
"Through a rich body of archival materials, we wanted to offer a new perspective on the iconic objects of that period and on the examples preserved in museums, addressing themes such as cultural relations between Italy and the United States in the postwar years, the international networks that involved leading politicians, critics, artists, and designers, as well as the history of manufacturing excellences, some of which are still active today," commented Alberto Fontana and Paolo Bolpagni, President and Director of the Ragghianti Foundation. "The exhibition thus evoked a crucial moment for the promotion of Made in Italy worldwide, underscoring the importance of Italian 'know-how' and of the relationship between art and design, making them an integral part of the contemporary narrative."
The exhibition was set within the historical context of postwar Italy, a period characterized by intense dialogue with the United States aimed at promoting the country's artistic, craft, and industrial production. In those years—marked by the Marshall Plan and the Cold War—relations between the two countries spurred numerous initiatives to enhance the visibility of

2025_2_09-03_OK.pdf 13 04/06/26 10:33

A Oslo il Design Italiano

Protagonista Damiano Gullì, curatore per l'arte contemporanea e il public program di Triennale

Si è celebrato a Oslo l'Italian Design Day 2025, frutto della collaborazione tra l'Ambasciata d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura e la Triennale Milano, con il supporto dell'Agenzia ICE. L'Italian Design Day a Oslo ha avuto come protagonista Damiano Gullì, curatore per l'arte contemporanea e il public program di Triennale.

Nel suo intervento, introdotto dall'Ambasciatore d'Italia a Oslo Stefano Nicoletti e dalla Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura Raffaella Giampaola, Gullì ha spiegato come l'arte e il design italiani possano essere utilizzati come strumenti per ridurre le disuguaglianze, valorizzare le differenze e migliorare le condizioni di accesso al benessere individuale e collettivo.
Curatore di numerose mostre in Italia, autore di testi per cataloghi e pubblicazioni italiane e internazionali e collaboratore stabile di riviste Gullì ha illustrato il progetto di Triennale Milano volto a far emergere le politiche più efficaci e i progetti più rappresentativi che, nelle città e nei diversi contesti del mondo, hanno affrontato le crescenti disuguaglianze che attraversano e dividono la società contemporanea. In questo quadro ha presentato esempi di artisti, architetti e designer italiani che, attraverso il proprio lavoro, hanno mirato a favorire inclusione, parità e accessibilità, confermando come il tema delle disuguaglianze richieda una pluralità di approcci e di chiavi di lettura, nelle quali il mondo dell'arte e del design è stato chiamato a svolgere un ruolo non marginale.
Nel suo intervento, l'Ambasciatore Stefano Nicoletti ha dichiarato che inclusione, riduzione delle disuguaglianze e miglioramento del benessere collettivo sono stati i concetti chiave dell'edizione 2025 dell'Italian Design Day, sottolineando l'importanza di aver potuto celebrare l'iniziativa insieme a un'istituzione culturale di rilievo internazionale come Triennale Milano.

Made in Italy overseas. Thanks to the commitment of organizations such as CADMA (Commission for Assistance and Distribution of Craft Materials), chaired by Carlo Ludovico Ragghianti, the CNA (National Craft Company), and Handicraft Development Inc., major events were organized to promote Italian products in the United States, including exhibitions at the House of Italian Handicrafts (1947–1956), the touring exhibition "Italy at Work" (1950–1953), and commercial showcases hosted by prestigious department stores such as Macy's and Kauffmann. Also thanks to Ragghianti's contribution, the conditions were created for the enhancement of Italian artistic, design, and productive culture, which long influenced the collective imagination associated with Made in Italy.
The exhibition, with installation design by Uliva Velo, drew on the work of an international scientific committee composed of Raffaele Bedarida, Paolo Bolpagni, Paola Cordera, Marianne Lamonaca, Liz St. George, Salvador Salort-Pons, Lucia Savi, and Davide Turrini. It was accompanied by a catalogue featuring an initial section of scholarly essays (by Paolo Bolpagni, Paola Cordera, Sandra Costa, Davide Turrini, and Alessandra Vaccari) that explored the contents and exhibition strategies adopted in the postwar period to promote Italy's new design and production culture abroad, alongside an extensive iconographic section and in-depth texts by Antonio Aiello, Manuel Barrese, Sandra Coppola, Ali Filippini, Lisa Hockemeyer, Lucia Mannini, Simone Rossi, Oliva Rucellai, Mauro Stocco, and Elisabetta Trincherini.

2025_2_09-03_OK.pdf 14 04/06/26 10:33

Il Raporto Italiani nel Mondo

L'attesa pubblicazione curata da Delfina Licata prezioso strumento di orientamento

L'Italia è il Paese delle migrazioni plurime, in cui ci sono anche gli italiani che tornano "a casa", sebbene molti di più se ne vadano: il saldo migratorio è nuovamente e chiaramente negativo dopo il rallentamento per la pandemia (-52.334 nel 2023). Nel mentre assistiamo allo scollamento tra tale realtà e l'azione politica, che non sa interpretare il modo in cui la mobilità umana sta già di fatto mutando profondamente il concetto di cittadinanza. Questo il cuore della XIX edizione del Rapporto Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes (Tau editrice), curato da Delfina Licata (foto nella pagina successiva), presentato a Roma.

Dal 2006 italiani all'estero raddoppiati. L'estero è il nuovo ascensore sociale

Dall'Italia si parte sempre più numerosi e con profili sempre più complessi. Dal 2006 la presenza dei connazionali all'estero è praticamente raddoppiata (+97,5%) arrivando a oltre 6,1 milioni di cittadini iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'estero (AIRE). Negli ultimi 10 anni le iscrizioni all'AIRE per la sola motivazione espatrio sono state 1.179.525. Di questi, come la narrazione prevalente testimonia, la maggior parte sono giovani tra i 18 e i 34 anni (circa 471 mila) o giovani adulti (poco più di 290 mila). Oltre 228 mila sono i minori – a significare che sempre più italiani partono con la famiglia o "mettono su famiglia" all'estero – e più di 30 mila sono over 65enni. A tali partenze, che non hanno solo una motivazione professionale, non corrispondono però altrettanti "ritorni" ma, piuttosto, una desertificazione dei territori. L'estero ha sostituito l'ascensore sociale bloccatosi negli anni Novanta. Nella sintesi del Rapporto, in dettaglio, il profilo per età, genere e titolo di studio degli italiani espatriati e rimpatriati (2022).

Le migrazioni interne e il cortocircuito attrazione-repulsione verso i piccoli centri

Mentre il racconto prevalente contrappone agli "esodi" di emigrati italiani all'estero le "invasioni" di immigrazione straniera in Italia, non si pone adeguatamente l'accento sulla mobilità interna. Mediamente, infatti, su circa 2 milioni di trasferimenti annuali complessivi, circa tre quarti riguardano movimenti tra Comuni italiani. In tutto ciò, dal 2014 gli abitanti delle cosiddette aree interne sono diminuiti del 5% che, in valore assoluto, significa 700 mila unità. Scuole, bar, filiali di banche, attività commerciali chiudono generando nuovi esodi. L'area interna ha sviluppato intorno a sé un movimento paradossale fatto, allo stesso tempo, di repulsione e di attrazione. Se da un lato, per alcuni, ci si è accorti della necessità di tornare a vivere una vita più a dimensione della persona, dall'altro lato il borgo continua a essere non attrattivo per i giovani, i quali finiscono per trasformare in definitivo un progetto di trasferimento transitorio in un'altra regione o "si giocano la carta" dell'estero.

L'Italia che allontana le "risorse giovani" e non guarisce la "ferita migratoria"

Eppure anche la città inizia a rifiutare i giovani. Affitti molto alti e costo della vita proibitivo allontanano le risorse giovani e appena laureate, spingendole lontano. Nel mentre non ci si accorge di una immigrazione stabile e strutturale persino conveniente per affrontare sia i problemi demografici che quelli economici. In Italia bisogna

2025_2_09-03_OK.pdf 15 04/06/26 10:33

guarire la "ferita migratoria", considerando, cioè, la partenza non un abbandono ma una possibilità di crescita per un ritorno più utile. Così sarà possibile finalmente capire il senso vero del partire e il valore del ritorno, valorizzando, allo stesso tempo, chi ha scelto l'Italia come meta di destinazione per ricominciare una vita più dignitosa, facendo nascere figli che oggi si sentono pienamente italiani pur non essendolo di diritto.

Nuovi italiani senza cittadinanza: stranieri nati in Italia e italodiscendenti

Da una recente indagine Istat, dal titolo Bambini e ragazzi. Anno 2023. Nuove generazioni sempre più digitali e multiculturali, emerge che, tra i ragazzi non italiani dagli 11 ai 19 anni ben l'85,2% si sentono italiani pur non essendo riconosciuti tali. Essere italiani significa, in prima battuta, "essere nati in Italia" (54,0% per gli italiani e 45,7% per i ragazzi di altra cittadinanza) e, al secondo posto per entrambi, "rispettare le leggi e le tradizioni italiane". Dall'altro lato, in un mondo totalmente cambiato dove l'acquisizione della cittadinanza è diventata materia ideologica, con una legge che risale al 1992, c'è la situazione degli italodiscendenti che fanno richiesta per ius sanguinis e diventano vittime di un mercato del malaffare per la vendita di cittadinanze.

Verso una "comunità ruscello". Mons. Perego: la politica riconosca i cambiamenti di fatto

C'è un'immagine di Franco Arminio, citata nel Rapporto, che ci offre una prospettiva per il futuro: è la "comunità ruscello", dinamica e impensata, che "apre la porta" all'interculturalità e si contrappone alla "comunità pozzanghera". L'Italia è già strutturalmente un Paese dalle migrazioni plurime che, se adeguatamente indirizzate, incentivate e valorizzate, possono trasformarsi in società vive e inclusive. «Non è possibile – ha dichiarato il presidente della Fondazione Migrantes, S.E. mons. Giancarlo Perego – che la politica non riconosca i cambiamenti che stanno avvenendo nella polis, nella città. Deve interpretarli e governarli con strumenti idonei e non pregiudiziali. Dal 1992 a oggi l'Italia è cambiata».

Rapporto Italiani nel Mondo 2024: Italy and multiple forms of migration seeking active citizenship

Italy is a country marked by multiple forms of migration, which also include Italians returning "home," although many more are leaving: after the slowdown caused by the pandemic, the migration balance has once again become clearly negative (-52,334 in 2023). At the same time, there is a growing disconnect between this reality and political action, which fails to interpret how human mobility is already profoundly reshaping the very concept of citizenship. This is the core message of the 19th edition of the Rapporto Italiani nel Mondo published by the Fondazione Migrantes (Tau publishing), edited by Delfina Licata and presented today in Rome.

Since 2006, the number of Italians abroad has doubled. Abroad has become the new social elevator

Departures from Italy are increasing, with increasingly complex profiles. Since 2006, the number of Italians living abroad has almost doubled (+97.5%), reaching over 6.1 million citizens registered in the Register of Italians Residing Abroad (AIRE). Over the last ten years alone, registrations with AIRE due exclusively to emigration have totaled 1,179,525. As the prevailing narrative suggests, most are young people aged 18 to 34 (around 471,000) or young adults (just over 290,000). More than 228,000 are minors—indicating that more and more Italians leave with their families or start families abroad—and over 30,000 are aged 65 or over. These departures, which are not motivated solely by professional reasons, are not matched by an equivalent number of returns, but instead result in the depopulation of territories. Going abroad has replaced the social elevator that stalled in the 1990s. The Report provides, in detail, profiles by age, gender and educational level of Italians who emigrated and returned (2022).

Internal migration and the attraction–repulsion short circuit affec-

2025_2_09-03_OK.pdf 16 04/06/26 10:33

ting small towns

While the dominant narrative contrasts the "exoduses" of Italians emigrating abroad with the "invasions" of foreign immigration into Italy, insufficient attention is paid to internal mobility. On average, out of approximately 2 million transfers each year, about three quarters involve movements between Italian municipalities. Since 2014, the population of so-called internal areas has declined by 5%, which in absolute terms means around 700,000 people. Schools, bars, bank branches and businesses close, generating new waves of departure. Internal areas have developed a paradoxical dynamic of both repulsion and attraction. On the one hand, some people have rediscovered the need to return to a more human-scale way of life; on the other, villages remain unattractive to young people, who often turn what was meant to be a temporary move to another region into a permanent one, or "play the card" of going abroad.

Italy driving away "young resources" and failing to heal the "migratory wound"

Even cities are beginning to push young people away. Very high rents and the prohibitive cost of living drive away young and newly graduated people, forcing them to look elsewhere. At the same time, there is little recognition of a stable and structural form of immigration that could even be advantageous in addressing both demographic and economic challenges. Italy needs to heal the "migratory wound," by considering departure not as abandonment but as an opportunity for growth that can lead to a more meaningful return. Only then will it be possible to truly understand the meaning of leaving and the value of returning, while also valuing those who have chosen Italy as their destination to start a more dignified life, giving birth to children who today feel fully Italian despite not being so by law.

New Italians without citizenship: foreigners born in Italy and descendants of Italians

A recent Istat survey, titled Children and Adolescents. Year 2023. New generations increasingly digital and multicultural, shows that among non-Italian youths aged 11 to 19, as many as 85.2% feel Italian despite not being officially recognized as such. Being Italian primarily means "being born in Italy" (54.0% for Italians and 45.7% for youths of other citizenships), and secondly, for both groups, "respecting Italian laws and traditions." On the other hand, in a radically cha access to citizenship has become an ideological issue governed by a law dating back to 1992, there is also the situation of descendants of Italians applying for citizenship by ius sanguinis, who become victims of criminal markets involved in the sale of citizenship.

Towards a "stream community." Monsignor Perego: politics must recognize changes as they are

The Report cites an image by Franco Arminio that offers a perspective for the future: the "stream community," dynamic and unexpected, which "opens the door" to interculturality and stands in contrast to the "puddle community." Italy is already structurally a country shaped by multiple forms of migration which, if properly guided, encouraged and valued, can be transformed into vibrant and inclusive societies. "It is not possible," stated the President of the Fondazione Migrantes, H.E. Monsignor Giancarlo Perego, "for politics not to recognize the changes taking place in the polis, in the city. These changes must be interpreted and governed with appropriate, non-prejudicial tools. Italy has changed since 1992."

2025_2_09-03_OK.pdf 17 04/06/26 10:33

L'Italian Design Day a San Francisco

Il Consolato Generale d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco hanno annunciato la celebrazione della nona edizione dell'Italian Design Day, che si è tenuta mercoledì 12 febbraio alle ore 18.30 presso INNOVIT, Italian Innovation and Culture Hub di San Francisco. L'edizione si è svolta attorno al tema "Diseguaglianze, Design per un Mondo Migliore", in riferimento al titolo della prossima Esposizione Internazionale della Triennale Milano, intitolata "Diseguaglianze. Come sanare le fratture dell'umanità", prevista dal 13 maggio al 9 settembre 2025. La Giornata del Design Italiano nel Mondo, inaugurata nel 2016 su iniziativa del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si è confermata come un evento internazionale a cadenza annuale dedicato alla celebrazione dell'eccellenza del design italiano, riconosciuto anche per il suo valore strategico quale strumento di promozione dell'export italiano e del brand Made in Italy a livello globale. L'edizione 2025 dell'Italian Design Day ha posto l'accento sulla capacità del design di incidere sul cambiamento sociale e culturale, esplorando il suo ruolo come forza positiva per l'inclusività, l'accessibilità e la sostenibilità. Il confronto ha evidenziato come il design possa contribuire non solo a rispondere a esigenze estetiche, ma anche alla costruzione di un mondo più equo e migliore per tutti.

Su questo tema complesso e di forte attualità si sono confrontate tre relatrici italiane, esperte di design e attive nella Bay Area: Caterina Falleni, Design Lead Manager per Accessibility & Inclusive Design presso Meta; Elena Pacenti, Direttrice del Master in Interaction Design al California College of the Arts; e Manuela Zavattaro, Product Design Leader presso Borrow – SoFi, già in Google e Nokia. In concomitanza con l'Italian Design Day si è tenuto anche il finissage della mostra "Genio toscano", progetto espositivo realizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco. Allestita negli spazi di INNOVIT e inaugurata il 4 dicembre precedente, la mostra ha celebrato l'eccellenza del patrimonio manifatturiero toscano, offrendo al pubblico di San Francisco l'opportunità di conoscere come il dialogo tra tradizione e innovazione abbia da sempre caratterizzato lo stile, il design e la creatività della Toscana in numerosi settori produttivi.

Suddivisa in sette sezioni, ciascuna dedicata a una specifica caratteristica delle capacità imprenditoriali e produttive toscane e ispirata al mindset della Silicon Valley (Be visionary!; Think different!; Have a dream!; Roots; People; Shape lives!; Draft the future!), la mostra ha raccontato lo spirito innovativo della regione attraverso oggetti iconici, immagini e testimonianze di aziende e musei d'impresa toscani, arricchiti da contenuti multimediali.

PUCCINI POETA

Per ricevere la pubblicazione scrivere a:

lucchesinelmondo@gmail.com

anyone interested in receiving the pubblication can write to LnM

the english version is available

2025_2_09-03_OK.pdf 18 04/06/26 10:33

Caravaggio a Roma

L'opera pittorica di Michelangelo Merisi detto Caravaggio esposta a Palazzo Barberini

Con 450.000 visitatori in 20 settimane, la mostra "Caravaggio 2025" è la più visitata nella storia di Palazzo Barberini a Roma. Tutti i numeri dell'esposizione che si è chiusa ieri.
Con oltre 450.000 visitatori in 137 giorni di apertura, la mostra Caravaggio 2025 si è imposta come l'evento espositivo di maggior successo nella storia di Palazzo Barberini e delle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma. La rassegna, dedicata all'opera pittorica di Michelangelo Merisi detto Caravaggio, ha rappresentato uno dei principali appuntamenti culturali del Giubileo 2025, attirando una media di oltre 3.000 ingressi giornalieri.
La mostra è stata curata da Francesca Cappelletti, Maria Cristina Terzaghi e Thomas Clement Salomon e ha presentato 24 opere di Caravaggio o a lui attribuite, tutte provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private, sia italiane sia internazionali. Tra i prestiti più rilevanti figurano i Bari, dal Kimbell Art Museum di Fort Worth, la Santa Caterina dal Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, il Concerto dal Metropolitan Museum of Art di New York e l'Ecce Homo recentemente riscoperto. Particolare rilievo è stato dato alla Conversione di Saulo, nota anche come "Pala Odescalchi", esposta raramente al pubblico e che, in via eccezionale, è restato a Palazzo Barberini fino al 30 settembre 2025.
"Questa mostra, frutto di un enorme lavoro", commenta Thomas Clement Salomon, direttore delle Gallerie Nazionali di Arte Antica, "ha posizionato per la prima volta le Gallerie Nazionali di Arte Antica e Palazzo Barberini al centro del dibattito culturale internazionale. In un anno importante per Roma come quello del Giubileo siamo felici di aver presentato un progetto di cui si è parlato in tutto il mondo e che è stato visitato e amato da centinaia di migliaia di visitatori".
Inaugurata il 6 marzo, l'esposizione era inizialmente prevista fino al 6 luglio, ma è stata prorogata fino al 20 luglio per rispondere all'eccezionale affluenza di pubblico. Già nei primi mesi di apertura, i biglietti disponibili online avevano registrato il tutto esaurito, costringendo il museo a riorganizzare la propria offerta, prolungando gli orari serali e introducendo nuove fasce di ingresso. L'eccezionalità della risposta del pubblico ha richiesto un impegno straordinario da parte dell'organizzazione, che ha adeguato la gestione logistica per garantire un'esperienza di visita soddisfacente nonostante i numeri elevati.
Il successo della mostra ha avuto ripercussioni positive anche sul pubblico complessivo delle Gallerie Nazionali di Arte Antica, che durante il periodo dell'esposizione hanno registrato 200.000 ingressi, con un incremento del 15% rispetto allo stesso periodo del 2024 e un aumento del 90% rispetto al 2023. A questi si aggiungono gli oltre 8.000 visitatori del Casino Ludovisi, aperto eccezionalmente nei fine settimana per offrire un ulteriore approfondimento tematico legato all'universo caravaggesco.

L'interesse suscitato dall'iniziativa si è esteso anche alle attività collaterali, che hanno avuto un riscontro significativo. Più di 7.000 visite guidate hanno consentito a migliaia di persone di esplorare la mostra con il supporto di esperti del settore, mentre una giornata di studi di carattere internazionale ha raccolto ricercatori e studiosi da tutto il mondo, dando luogo a un confronto scientifico sulle nuove interpretazioni dell'opera del Merisi. Il catalogo della mostra, pubblicato da Marsilio Arte, ha raggiunto le 20.000 copie vendute solo presso

2025_2_09-03_OK.pdf 19 04/06/26 10:33

il bookshop di Palazzo Barberini, posizionandosi tra i volumi d'arte più richiesti del 2025 in Italia.
Anche l'impatto digitale dell'evento è stato rilevante. Nel corso dei 137 giorni di apertura, i canali social delle Gallerie Nazionali di Arte Antica hanno visto una crescita del 30% nel numero di follower, passando da circa 240.000 a oltre 312.000, con 16.000 nuovi seguaci acquisiti nel periodo di riferimento. I contenuti online relativi alla mostra hanno totalizzato oltre 14 milioni di visualizzazioni, 350.000 interazioni e un'audience di 4 milioni di utenti unici. Si tratta della miglior performance digitale mai registrata da un museo statale italiano nel medesimo arco temporale.
La portata del progetto si riflette anche nella sua risonanza mediatica. Oltre 3.000 giornalisti e critici, in rappresentanza di più di 150 testate internazionali, sono stati accreditati per visitare la mostra. Sono stati pubblicati più di 1.350 tra articoli, servizi e recensioni in ogni continente, dalla Scandinavia all'Australia, dal Sud Africa al continente americano. L'audience complessiva stimata supera il miliardo di persone.

Caravaggio in Rome, a record-breaking exhibition: visited by over 450,000 people

With 450,000 visitors in 20 weeks, the exhibition Caravaggio 2025 has become the most visited show in the history of Palazzo Barberini. Below are the key figures of the exhibition, which closed yesterday.
With more than 450,000 visitors over 137 days of opening, Caravaggio 2025 established itself as the most successful exhibition ever held at Palazzo Barberini and within the Gallerie Nazionali di Arte Antica in Rome. Dedicated to the painted works of Michelangelo Merisi, known as Caravaggio, the exhibition was one of the major cultural highlights of the Jubilee Year 2025, attracting an average of more than 3,000 visitors per day.
The exhibition was curated by Francesca Cappelletti, Maria Cristina Terzaghi and Thomas Clement Salomon and presented 24 works by Caravaggio or attributed to him, all on loan from prestigious Italian and international public and private collections. Among the most significant loans were The Cardsharps from the Kimbell Art Museum in Fort Worth, Saint Catherine from the Thyssen-Bornemisza Museum in Madrid, The Concert from the Metropolitan Museum of Art in New York, and the Ecce Homo recently rediscovered. Special emphasis was given to the Conversion of Saul, also known as the "Odescalchi Altarpiece", a work rarely displayed to the public, which exceptionally remained at Palazzo Barberini until 30 September 2025.
"This exhibition, the result of an enormous collective effort," commented Thomas Clement Salomon, Director of the Gallerie Nazionali di Arte Antica, "has placed the Gallerie Nazionali di Arte Antica and Palazzo Barberini at the center of the international cultural debate for the first time. In a year of great importance for Rome such as the Jubilee, we are pleased to have presented a project that was discussed worldwide and visited and appreciated by hundreds of thousands of people."
Opened on 6 March, the exhibition was initially scheduled to run until 6 July, but was extended until 20 July in response to the exceptional public demand. Already in the first months, all online tickets sold out, prompting the museum to reorganize its offering by extending evening opening hours and introducing additional time slots. The extraordinary public response required a major organizational effort, with logistical adjustments implemented to ensure a high-quality visitor experience despite the large numbers.
The success of the exhibition also had positive effects on the overall attendance of the Gallerie Nazionali di Arte Antica, which recorded 200,000 visitors during the exhibition period, representing a 15% increase compared to the same period in 2024 and a 90% increase compared to 2023. In addition, more than 8,000 visitors attended the Casino Ludovisi, which was exceptionally opened on weekends to provide further thematic insight into the Caravaggesque universe.
The interest generated by the exhibition also extended to its related activities. More than 7,000 guided tours allowed thousands of visitors to explore the exhibition with expert support, while an international study day brought together researchers and scholars from around the world, fostering scientific debate on new interpretations of Caravaggio's work. The exhibition catalogue, published by Marsilio Arte, sold 20,000 copies at the Palazzo Barberini bookshop alone, ranking among the most sought-after art books in Italy in 2025.
The digital impact of the event was equally significant.

2025_2_09-03_OK.pdf 20 04/06/26 10:33

Bergoglio, uno di noi

Un Papa che ha saputo parlare agli ultimi, ai migranti, a chi vive ai margini,

La scomparsa di Papa Francesco ha suscitato un'ondata di profonda commozione anche tra le comunità lucchesi all'estero. Un sentimento condiviso, fatto di ricordi, testimonianze e silenzi carichi di significato, che in queste ore stanno arrivando alla sede dell'Associazione Lucchesi nel Mondo da ogni parte del mondo. Papa Francesco, al secolo Jorge Mario Bergoglio, era figlio di una famiglia italiana emigrata in Argentina, e proprio per questo la sua figura è stata avvertita come particolarmente vicina da chi porta nel cuore la storia dell'emigrazione. Un Papa che conosceva bene il valore dello sradicamento, della partenza forzata, della speranza affidata a un viaggio e a una nuova terra, ma anche il peso della nostalgia e il legame profondo con le proprie origini.
Numerosi i messaggi di cordoglio giunti in queste ore, in particolare dall'Argentina, dove la comunità lucchese aveva accolto con entusiasmo e orgoglio l'elezione di un Papa "venuto dalla fine del mondo", ma profondamente radicato nella cultura italiana.
Nel ricordo condiviso emerge anche un legame simbolico con il territorio lucchese. La madre del Pontefice, infatti, aveva alcuni antenati originari dell'area di Paganico, nel Capannorese, a testimonianza di come le storie dell'emigrazione abbiano intrecciato, nel tempo, destini lontani ma profondamente connessi. Il nonno e il padre di Papa Francesco partirono per l'Argentina nel 1929, alla ricerca di un futuro migliore, sette anni prima della nascita del figlio che sarebbe poi salito al soglio pontificio nel 2013.
La comunità dei Lucchesi nel Mondo ebbe anche l'occasione di incontrare personalmente Papa Francesco nel 2014, durante un'udienza in piazza San Pietro. Un momento rimasto impresso nella memoria dell'Associazione, vissuto insieme a oltre cento persone arrivate con un pullman, grazie anche alla disponibilità dell'allora arcivescovo Castellani, che rese possibile un incontro diretto e particolarmente emozionante. In quell'occasione fu consegnata al Papa un'effigie del Volto Santo, gesto simbolico che suggellò un legame sentito come autentico e profondo.
Oggi, nel ricordo di Papa Francesco, la comunità lucchese nel mondo ritrova una parte della propria storia: quella di milioni di italiani che hanno lasciato la propria terra senza mai recidere il filo delle origini. Un Papa che ha saputo parlare agli ultimi, ai migranti, a chi vive ai margini, e che per questo resterà nel cuore di tanti lucchesi sparsi nel mondo come "uno di noi".

Over the 137 days of opening, the social media channels of the Gallerie Nazionali di Arte Antica recorded a 30% increase in followers, rising from approximately 240,000 to more than 312,000, with 16,000 new followers gained during the period. Online content related to the exhibition generated over 14 million views, 350,000 interactions and reached an audience of 4 million unique users. This represented the strongest digital performance ever recorded by an Italian state museum over a comparable time span.

The scale of the project was also reflected in its media resonance. More than 3,000 journalists and critics from over 150 international media outlets were accredited to visit the exhibition. More than 1,350 articles, features and reviews were published worldwide, from Scandinavia to Australia, from South Africa to the Americas, with an estimated total audience exceeding one billion people.

2025_2_09-03_OK.pdf 21 04/06/26 10:33

Dieta mediterranea: le Linee Guida

Uno stile di vita sano, fondato sull'equilibrio nutrizionale e sulla sostenibilità ambientale.

Le evidenze scientifiche sugli effetti positivi della Dieta Mediterranea sono risultate ormai tali da consentirne una raccomandazione in diversi contesti clinici e per numerose patologie, con effetti rilevanti sui percorsi di prevenzione, cura, assistenza e riabilitazione. In questo contesto sono state elaborate le prime Linee Guida sulla Dieta Mediterranea, promosse dalla Fondazione Dieta Mediterranea, dalla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) e dalla Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare (SIPREC), con il supporto metodologico dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso della presentazione del documento, Marco Silano, direttore del Dipartimento malattie cardiovascolari, endocrino-metaboliche e dell'invecchiamento dell'ISS, ha sottolineato come le linee guida abbiano promosso uno stile di vita sano, fondato sull'equilibrio nutrizionale e sulla sostenibilità ambientale. Le raccomandazioni alimentari sono state elaborate sulla base delle più recenti evidenze scientifiche, con particolare attenzione agli effetti benefici della Dieta Mediterranea nella prevenzione e nel trattamento delle patologie cronico-degenerative e al suo contributo alla tutela della salute del pianeta.

Il documento ha risposto a dieci quesiti principali, che hanno riguardato, tra gli altri aspetti, l'efficacia della Dieta Mediterranea nella riduzione della mortalità complessiva e la valutazione della sua sostenibilità ambientale. La sua redazione è derivata da un'ampia analisi della letteratura scientifica e dal lavoro di un gruppo multidisciplinare di esperti, con il coinvolgimento di oltre venti società scientifiche nazionali e stakeholder. Questo percorso ha portato alla formulazione di più di cinquanta raccomandazioni, accompagnate da una valutazione della solidità delle evidenze, sull'impatto della Dieta Mediterranea in ambito cardiovascolare, neurologico, oncologico, metabolico e muscolo-scheletrico, oltre che sulle condizioni di fragilità e disabilità nell'anziano, sulle malattie autoimmuni e su quelle legate alla gravidanza. Sono stati inoltre predisposti quesiti specifici per chiarire la definizione attuale di Dieta Mediterranea e per valutarne i benefici economici.

Le linee guida si sono rivolte ai professionisti sanitari e sociali impegnati nella promozione e nell'applicazione della Dieta Mediterranea come strumento di prevenzione in tutti i setting di cura e di presa in carico, nonché nei diversi contesti di intervento. Le raccomandazioni hanno interessato anche i decisori politici e i responsabili di strutture sanitarie, sociali ed educative, con l'obiettivo di favorire l'adozione di politiche e pratiche coerenti e basate su evidenze scientifiche.

Nel suo intervento conclusivo, Nicola Veronese della Saint Camillus International University of Health Sciences ha ricordato come la Dieta Mediterranea non sia soltanto un patrimonio culturale, ma un modello alimentare riconosciuto dall'UNESCO come bene immateriale dell'umanità. Le nuove linee guida sono state presentate come uno strumento volto a rafforzarne il ruolo nella prevenzione a diversi livelli e nella promozione della salute pubblica, valorizzando un modello che unisce tradizione, evidenza scientifica e prospettiva di lungo periodo.

In Italia la Dieta Mediterranea è stata riconosciuta come un modello alimentare radicato nella tradizione agricola e gastronomica del Paese. Si

2025_2_09-03_OK.pdf 22 04/06/26 10:33

è basata prevalentemente sul consumo di cereali, in particolare pane e pasta, preferibilmente integrali, legumi, frutta e verdura di stagione, sull'uso quotidiano dell'olio extravergine di oliva come principale fonte di grassi e su un apporto regolare ma moderato di pesce, latticini e carni bianche, con un consumo limitato di carni rosse e alimenti altamente trasformati. Questo modello ha valorizzato la stagionalità, la biodiversità agricola, le produzioni locali e il ruolo del pasto come momento di socialità, contribuendo nel tempo alla salute della popolazione e alla sostenibilità dei territori.

Scientific evidence has confirmed that the Mediterranean Diet can be recommended across multiple clinical settings and for a wide range of diseases, with significant effects on prevention, treatment, care and rehabilitation. Within this framework, the first Guidelines on the Mediterranean Diet were developed by Italian scientific institutions, with methodological support from the Istituto Superiore di Sanità, in order to define shared standards for its application.

The guidelines were based on an extensive review of scientific literature and the work of a multidisciplinary group involving more than twenty national scientific societies and stakeholders. The document addressed ten key questions, including the effectiveness of the Mediterranean Diet in reducing overall mortality and its environmental sustainability. This process resulted in more than fifty recommendations, supported by graded levels of evidence, concerning the impact of the Mediterranean Diet on cardiovascular, metabolic, neurological, oncological and musculoskeletal diseases, as well as on frailty and disability in older adults, autoimmune conditions and pregnancy-related disorders. The guidelines were addressed both to health and social care professionals and to policy-makers and institutional decision-makers, with the aim of supporting evidence-based health policies.

In the Italian context, the Mediterranean Diet was described as a dietary model deeply rooted in the country's agricultural and gastronomic traditions. It was characterised by a predominance of plant-based foods, such as cereals—particularly bread and pasta—legumes, fruit and seasonal vegetables, the regular use of extra-virgin olive oil as the main source of fat, moderate consumption of fish, dairy products and white meat, and limited intake of red meat and highly processed foods. This model also emphasised seasonality, local production, biodiversity and the social value of shared meals, contributing over time to population health and territorial sustainability.

The guidelines reaffirmed that the Mediterranean Diet represents not only a nutritional model supported by strong scientific evidence, but also a cultural heritage recognised by UNESCO as Intangible Cultural Heritage of Humanity, reinforcing its role in public health promotion and long-term disease prevention.

euroricevitoria
CATELLI

2025_2_09-03_OK.pdf 23 04/06/26 10:33

Cittadinanza Italiana nuova legge

Ha fatto discutere in Italia e nel mondo la nuova legge in materia di cittadinanza

Cittadinanza italiana: approvata la legge di conversione del Decreto 36/2025
Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2025, è entrata in vigore la Legge n. 74 del 23 maggio 2025, che ha convertito, con modifiche, il Decreto-Legge 28 marzo 2025, n. 36, recante disposizioni urgenti in materia di cittadinanza. Il testo definitivo è stato approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati il 20 maggio.
La normativa sulla cittadinanza italiana resta fondata sulla legge n. 91 del 1992 e sul principio dello ius sanguinis, che non viene formalmente superato. Tuttavia, la legge di conversione conferma l'orientamento già espresso dal decreto: la trasmissione della cittadinanza per discendenza viene ora collegata in modo più stringente all'esistenza di legami concreti e attuali con la comunità nazionale.

Le nuove regole per i nati all'estero

Uno dei punti centrali della riforma riguarda i nati all'estero che possiedono un'altra cittadinanza. In questi casi, la cittadinanza italiana non viene più acquisita automaticamente. Tale limitazione si applica anche a persone nate prima dell'entrata in vigore del decreto, introducendo così un criterio retroattivo.
Sono tuttavia previste alcune importanti deroghe, che consentono l'applicazione delle regole precedenti. Rientrano in queste ipotesi:
– le situazioni in cui la cittadinanza sia già stata riconosciuta, o sia stato fissato un appuntamento consolare, entro il 27 marzo 2025;
– i casi in cui l'accertamento della cittadinanza sia avvenuto tramite ricorso giudiziario presentato entro la stessa data;
– le ipotesi in cui uno dei genitori o dei nonni fosse titolare esclusivamente della cittadinanza italiana;
– i casi in cui un genitore o adottante abbia risieduto legalmente e in modo continuativo in Italia per almeno due anni dopo l'acquisizione della cittadinanza e prima della nascita o dell'adozione del figlio.

Cittadinanza dei minori: nuove modalità di acquisto

La legge introduce nuove fattispecie di acquisto della cittadinanza per i minori stranieri o apolidi discendenti da cittadini italiani per nascita. In questi casi, la cittadinanza non deriva automaticamente dalla nascita, ma richiede una dichiarazione di volontà da parte dei genitori o del tutore. A tale dichiarazione deve seguire una residenza legale e continuativa in Italia per almeno due anni, salvo che la volontà venga espressa entro un anno dalla nascita, dal riconoscimento o dall'adozione da parte del cittadino italiano. Il minore che acquisisce la cittadinanza in questo modo e che possiede un'altra cittadinanza conserva la facoltà di rinunciare a quella italiana al raggiungimento della maggiore età. È inoltre stabilito che il figlio minore di un genitore che acquisisce la cittadinanza italiana può ottenerla a sua volta solo se risiede in Italia da almeno due anni continuativi, oppure dalla nascita qualora abbia meno di due anni.

Accertamento della cittadinanza: nuove regole processuali

La legge interviene anche sul piano procedurale. Nei giudizi volti all'accertamento della cittadinanza italiana non sono più ammessi il giuramento e la prova testimoniale, salvo i casi espressamente previsti dalla legge. L'onere di dimostrare l'assenza delle cause che impediscono l'acquisto o determinano la per-

2025_2_09-03_OK.pdf 24 04/06/26 10:33

dita della cittadinanza ricade interamente su chi presenta la domanda.

Discendenti di italiani e ingresso per lavoro
Una novità di rilievo riguarda i cittadini stranieri residenti all'estero, discendenti di italiani e originari di Paesi a storica emigrazione italiana. A queste persone viene riconosciuta la possibilità di entrare e soggiornare in Italia per lavoro subordinato al di fuori delle quote stabilite annualmente dal decreto flussi. L'elenco degli Stati interessati sarà definito con un successivo decreto interministeriale.

Riduzione dei tempi per la concessione della cittadinanza
La legge riduce inoltre da tre a due anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto per la concessione della cittadinanza allo straniero il cui genitore o nonno sia o sia stato cittadino italiano per nascita.

Riacquisto della cittadinanza per ex cittadini italiani
È infine prevista una misura di riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza da parte di ex cittadini italiani. Potranno beneficiarne coloro che siano nati in Italia o vi abbiano risieduto per almeno due anni continuativi e che abbiano perso la cittadinanza in applicazione di specifiche disposizioni della legge n. 555 del 1912. Il riacquisto sarà possibile mediante dichiarazione da presentare tra il 1° luglio 2025 e il 31 dicembre 2027.

Italian Citizenship: Conversion Law of Decree 36/2025 Approved

With its publication in the Official Gazette No. 118 of 23 May 2025, Law No. 74 of 23 May 2025 entered into force, converting— with amendments— Decree-Law No. 36 of 28 March 2025, which introduced urgent provisions on citizenship. The final text was definitively approved by the Chamber of Deputies on 20 May. Italian citizenship legislation remains based on Law No. 91 of 1992 and on the principle of ius sanguinis, which has not been formally abolished. However, the conversion law confirms the direction already set out by the decree: the transmission of citizenship by descent is now more closely linked to the existence of concrete and current ties with the national community. New rules for those born abroad.

One of the core elements of the reform concerns individuals born abroad who hold another citizenship. In these cases, Italian citizenship is no longer acquired automatically. This limitation also applies to people born before the entry into force of the decree, thus introducing a retroactive criterion.
Important exceptions are nevertheless, allowing the application of the previous rules. These include:
– cases in which citizenship has already been recognized, or a consular appointment for submitting the application was scheduled, by 27 March 2025;
– cases in which citizenship status was established by a court ruling following legal action filed by the same date;
– situations in which one of the parents or grandparents held exclusively Italian citizenship;
– cases in which a parent or adoptive parent legally and continuously resided in Italy for at least two years after acquiring Italian citizenship and before the birth or adoption of the child.

Citizenship of minors: new acquisition procedures
The law introduces new forms of citizenship acquisition for foreign or stateless minors who are descendants of Italian citizens by birth. In these cases, citizenship is no longer acquired automatically at birth, but requires a declaration of intent by the parents or legal guardian. Following such a declaration, the minor must legally and continuously reside in Italy for at least two years, unless the declaration of intent is submitted within one year of birth, recognition, or adoption by an Italian citizen. A minor who acquires Italian citizenship in this way and who holds another citizenship retains the right to renounce Italian citizenship upon reaching the age of majority.
It is also established that the minor child of a parent who acquires Italian citizenship may in turn obtain citizenship only if the child has legally resided in Italy for at least two continuous years, or from birth if the child is under two years of age.

2025_2_09-03_OK.pdf 25 04/06/26 10:33

Cittadinanza Italiana l'intervento della LnM

Ha fatto discutere il decreto legge sullo Ius sanguinis. Sul provvedimento, che ha acceso un ampio dibattito nei giorni scorsi, è intervenuta Ilaria Del Bianco, presidente dell'associazione Lucchesi nel Mondo nonché presidente emerita di UNAIE (Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati ed Emigrati, che rappresenta 20 associazioni storiche).

«Nel tempo, anche durante precedenti governi, si è rafforzata l'intenzione di mettere mano alla legge sulla cittadinanza e di apportare ad essa delle modifiche per regolamentare una questione effettivamente delicata: se infatti andiamo a verificare quantitativamente la platea di coloro che, potenzialmente, avevano diritto di ottenere la cittadinanza italiana con le precedenti regole, i numeri risultano davvero enormi, con possibili ricadute difficilmente gestibili in molti ambiti», ha dichiarato Ilaria Del Bianco. «Il taglio apportato è però forse eccessivo, andando a escludere una larghissima, enorme fetta di oriundi che si sentono davvero italiani».

Il Decreto Legge n. 36 del 28 marzo 2025 ha introdotto significative modifiche alla normativa sulla cittadinanza italiana. La misura, adottata con carattere d'urgenza, è intervenuta su diversi aspetti chiave della legge vigente, in particolare sulla legge 5 febbraio 1992, n. 91, che disciplina la cittadinanza italiana, ponendo nuove restrizioni sulla trasmissione automatica della cittadinanza ai nati all'estero

Il direttivo dei Lucchesi nel Mondo immediatamente convocato per esaminare nel dettaglio le misure previste dal decreto ha discusso anche in merito eventuali azioni dell'associazione volte a portare al massimo livello politico la richiesta di una modifica del testo, capace di riequilibrare le diverse istanze, anche in considerazione del fatto che, a livello parlamentare, sono già emerse sensibilità diverse all'interno della stessa maggioranza.

Con questo intento la Presidente Del Bianco

Verification of citizenship: new procedural rules

The law also introduces changes of a procedural nature. In proceedings aimed at establishing Italian citizenship, sworn statements and witness testimony are no longer admissible, except in cases expressly provided for by law. The burden of proving the absence of circumstances that prevent the acquisition or cause the loss of citizenship lies entirely with the applicant.

Descendants of Italians and entry for employment

A significant new provision concerns foreign citizens residing abroad who are descendants of Italians and nationals of countries with a history of Italian emigration. These individuals may enter and reside in Italy for subordinate employment outside the annual quotas set by the so-called decreto flussi. The list of eligible countries will be established by a subsequent interministerial decree.

Reduction of residence requirements for citizenship grants

The law also reduces from three to two years the period of legal residence in Italy required for the granting of citizenship to a foreign national whose parent or grandparent is or was an Italian citizen by birth.

Reacquisition of citizenship for former Italian citizens

Finally, the law provides for the reopening of the timeframe for reacquiring Italian citizenship for former citizens. Eligible individuals include those born in Italy or who resided there for at least two continuous years and who lost Italian citizenship under specific provisions of Law No. 555 of 1912. Reacquisition will be possible through a declaration submitted between 1 July 2025 and 31 December 2027.

2025_2_09-03_OK.pdf 26 04/06/26 10:33

insieme al Sindaco di Lucca Mario Pardini hanno incontrato a Roma, ricevuti alla Farnesina, il Sottpsegretario Silli, al quale hanno consegnato il documento approvato dal direttivo.
Il consiglio direttivo dell'Associazione Lucchesi nel Mondo riunitosi in data odierna, dopo aver accuratamente esaminato il D.L. n. 36 del 28.03.2025 e le sue ripercussioni rispetto alle comunità di oriundi lucchesi ed italiani all'estero, preso atto che al momento pare non esserci una visione unica della tematica e dopo aver sentito molti degli iscritti all'estero dell'Associazione, si esprime in favore di una revisione del testo del Decreto stesso al fine di prevedere un ampliamento delle possibilità di riacquisire la cittadinanza italiana fino ad includere la terza generazione di oriundi.
Delibera in oltre di aderire al documento stilato da Unaie richiedendo inoltre che siano, nel testo del decreto emendato, con chiarezza precisati i termini di dimostrazione del vincolo effettivo con il nostro Paese.
Ritiene inoltre auspicabile la concessione del riconoscimento della cittadinanza ai discendenti di emigranti oltre la terza generazione vincolata alla dimostrazione oggettiva e provata di aver vissuto almeno un anno in un comune italiano.
Concorda sulla necessità di introdurre maggiori controlli al fine di evitare storture ed eventuali situazioni non lecite che hanno portato in passato a riconoscimenti di cittadinanze finalizzate solo all'ottenimento di un passaporto italiano e quindi comunitario.
Il direttivo dell'associazione ribadisce di condividere la necessità espressa dal Governo di contrastare tali situazioni con maggiori e sistematici controlli tali situazioni ravvisando quindi la necessità di rivedere i criteri per evitare qualsivoglia forma di abuso senza però, al contempo, penalizzare coloro che hanno un reale legame con il nostro Paese, oggetto delle molte, positive politiche di sensibilizzazione che hanno teso a sviluppare al Turismo delle Radici, per l'ampliamento del quale è stato finalizzato un importante investimento da parte del MAECI nel 2024.
Il Consiglio si era anche espresso richiedendo un potenziamento delle strutture consolari e diplomatiche all'estero, nell'ottica non solo dell'evasione delle pratiche relative alla cittadinanza ma anche al fine di rendere le nostre rappresentanze diplomatiche più vicine alle necessità dei cittadini italiani all'estero, e più efficaci nella gestione delle molte questioni di cui si fanno quotidianamente carico.

Lucchese Communities Abroad: Concern Over the Approval of the "Citizenship Package"

"There is widespread concern among our fellow citizens abroad, and we have taken action to bring the requests expressed by our communities around the world to the Ministry."
The decree-law on ius sanguinis has sparked significant debate. Addressing the measure, which has fueled extensive discussion in recent days, was Ilaria Del Bianco, President of the Lucchesi nel Mondo Association and Honorary President of UNAIE (the National Union of Immigrant and Emigrant Associations, representing 20 historic organizations).
"Over time—also under previous governments—the intention to revise the citizenship law and introduce changes has grown stronger, in order to regulate an issue that is indeed delicate," said Ilaria Del Bianco. "If we look at the potential number of people who were entitled to Italian citizenship under the previous rules, the figures are truly enormous, with consequences that would be difficult to manage across many areas. However, the cut introduced now appears excessive, excluding a very large segment of descendants who genuinely feel Italian."

Decree-Law No. 36 of 28 March 2025 introduced significant changes to Italian citizenship legislation. *Adopted as an emergency measure, it intervenes in several key aspects of the existing framework—particularly Law No. 91 of 5 February 1992, which governs Italian citizenship—by imposing new restrictions on the automatic transmission of citizenship to those born abroad.*
The Executive Board of Lucchesi nel Mondo was immediately convened to examine the measures set out in the decree in detail. The Board also discussed pos-

2025_2_09-03_OK.pdf 27 04/06/26 10:33

sible actions by the Association aimed at bringing, at the highest political level, a request to amend the text in order to rebalance the various interests involved—especially considering that differing views have already emerged within Parliament, including within the governing majority itself.

With this objective, President Del Bianco, together with the Mayor of Lucca, Mario Pardini, met in Rome—at the Farnesina—with Undersecretary Silli, to whom they delivered the document approved by the Executive Board.

At its meeting, after carefully examining Decree-Law No. 36 of 28 March 2025 and its repercussions for Lucchese and Italian descendant communities abroad, and noting that there is currently no single, shared vision on the issue—having also heard from many of the Association's members living abroad—the Executive Board expressed its support for revising the decree to expand the possibilities for reacquiring Italian citizenship, potentially extending them to include third-generation descendants.

The Board also resolved to endorse the document drafted by UNAIE, further requesting that the amended decree clearly define the criteria for demonstrating an effective link with Italy. It additionally considers it desirable to allow citizenship recognition for descendants of emigrants beyond the third generation, provided they can objectively and demonstrably prove that they have lived for at least one year in an Italian municipality.

The Board agrees on the need to introduce stricter controls to prevent distortions and unlawful situations that, in the past, have led to the granting of citizenship solely for the purpose of obtaining an Italian—and thus European—passport. t the same time, the Association reiterates its agreement with the Government's stated need to counter such situations through stronger and more systematic controls, recognizing the necessity of revising the criteria to prevent any form of abuse without penalizing those who maintain a genuine connection with Italy—individuals who have been the focus of many positive awareness-raising initiatives promoting Roots Tourism, for the expansion of which the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (MAECI) allocated significant funding in 2024. Finally, the Board also called for a strengthening of consular and diplomatic structures abroad, not only to facilitate the processing of citizenship applications but also to make Italy's diplomatic representations closer to the needs of Italian citizens abroad and more effective in managing the many issues they address on a daily basis.

L'Associazione Lucchesi nel Mondo ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per il sostegno alle attività socio-culturali e per il supporto offerto al presente Notiziario ed alle altre iniziative di comunicazione

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

2025_2_09-03_OK.pdf 28 04/06/26 10:33

Accordo tra le due istituzioni finalizzato alla promozione della lingua e della cultura italiane negli Stati Uniti.

Società Dante Alighieri & Niaf

A Palazzo Firenze, sede centrale della Società Dante Alighieri a Roma, il Presidente Andrea Riccardi e il Presidente della National Italian American Foundation (NIAF) Robert Allegrini hanno firmato un accordo tra le due istituzioni finalizzato allo sviluppo di azioni congiunte per la promozione della lingua e della cultura italiane negli Stati Uniti.

Il Presidente Andrea Riccardi ha dichiarato che il contesto contemporaneo si è caratterizzato per una comunicazione spesso gridata e imprecisa, sottolineando come la lingua italiana abbia continuato invece a svolgere una funzione educativa, capace di insegnare a comunicare, a parlare e a ragionare. Ha evidenziato come tali competenze siano risultate particolarmente necessarie nel tempo presente e ha precisato che l'obiettivo dell'accordo non è stato quello di imporre un modo di pensare, ma di ricordare, anche attraverso l'intesa con la Fondazione NIAF, che l'italiano è una lingua di prospettiva universale. Riccardi ha infine osservato come, per i figli degli emigrati e per gli "italosimpatizzanti", l'italiano sia stato percepito come una lingua del futuro.

Nel suo intervento, il Presidente Robert Allegrini ha affermato che la lingua italiana è stata una lingua di cultura e ha sottolineato come all'interno delle comunità italo-americane sia emersa una forte volontà di recuperare la propria lingua d'origine, in parte perduta nel corso degli anni.

Ha evidenziato che gli italo-americani e i loro figli, grazie all'accordo con la Società Dante Alighieri, hanno potuto riallacciare il rapporto con la lingua italiana.
Allegrini ha concluso rimarcando come l'intesa abbia creato una solida base di opportunità per consentire agli italo-americani e ai loro figli di conoscere e riscoprire la lingua italiana.
L'accordo ha puntato in modo particolare sull'insegnamento dell'italiano online attraverso la piattaforma digitale www.dante.global, strumento avanzato per l'offerta di corsi in modalità phygital, che ha affiancato l'attività didattica in aula ibrida secondo la metodologia Dante.global.

L'intesa ha inoltre previsto azioni dedicate alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, alla concessione di borse di studio congiunte e alla promozione della cultura italiana attraverso eventi e manifestazioni, anche di carattere scientifico. Tali iniziative hanno sostenuto il made in Italy e la promozione della cultura d'impresa italiana presso le comunità di origine emigrata che hanno contribuito allo sviluppo degli Stati Uniti. Durante la cerimonia, il Consorzio Parmigiano Reggiano, partner strategico del progetto, è stato rappresentato dal Presidente Nicola Bertinelli.

Per quanto riguarda i dati di contesto, l'insegnamento della lingua italiana negli Stati Uniti si è rivolto a un bacino potenziale di circa 20 milioni di italo-americani. La NIAF ha collaborato con la Casa Bianca e con il Congresso degli Stati Uniti e ha accolto ogni anno, nel proprio Gala, circa 1.200 personalità di rilievo provenienti dagli Stati Uniti e dall'Italia, attive nei settori politico, finanziario e culturale, oltre a illustri esponenti della comunità italo-americana. La Società Dante Alighieri ha continuato, dalla sua fondazione nel 1889, a diffondere la lingua e la cultura italiane e a promuovere il Sistema Italia.

2025_2_09-03_OK.pdf 29 04/06/26 10:33

Il Museo è sito nella casa di origine della Famiglia Puccini: otto sale su due piani. Cimeli, lettere e spartiti autografi del Maestro e dei suoi avi.

Visite guidate anche su appuntamento
Museo parzialmente accessibile
Stagione concertistica estiva ad ingresso gratuito

Si organizzano eventi musicali su richiesta
Sala per proiezione video e conferenze

Accedi al nostro sito tramite il QR CODE per informazioni su visite ed eventi

info@museodicelledeipuccini.it
+39 320 6077784

MUSEO DI RILEVANZA REGIONALE

2025_2_09-03_OK.pdf 30 04/06/26 10:33

Dal 1968 l'Associazione Lucchesi nel Mondo è punto di riferimento per le migliaia di lucchesi che sono emigrati: mantiene e sviluppa le relazioni tra il territorio e le comunità lucchesi all'estero e custodisce e trasmette la storia dell'emigrazione della Provincia di Lucca prestando attenzione alle nuove generazioni.

Diventa Socio e sostieni la nostra attività!

Iscrivendoti all'Associazione e rinnovando la tua quota potrai:

- **ricevere il Notiziario Lucchesi nel Mondo (il notiziario continuerà ed essere inviato gratuitamente ai soci)** e la nostra Newsletter;
- essere informato circa tutti gli appuntamenti organizzati dall'ALM;
- sostenere **lo sviluppo della biblioteca** dell'Associazione, del **Centro di Documentazione** per la memoria dell'emigrazione lucchese, del **Museo Pucciniano di Celle**, che conserva preziosi cimeli di Giacomo Puccini

Il Tuo aiuto è importante,
Entra a far parte della rete dei Lucchesi nel Mondo!
L'iscrizione è possibile attraverso il sito
www.lucchesinelmondo.it

Since 1968, the Associazione Lucchesi nel Mondo has been a point of reference for the thousands of Lucchesi who have emigrated. It maintains and strengthens the connection between the territory and Lucchese communities abroad, while preserving and sharing the history of emigration from the Province of Lucca, with special attention to future generations.

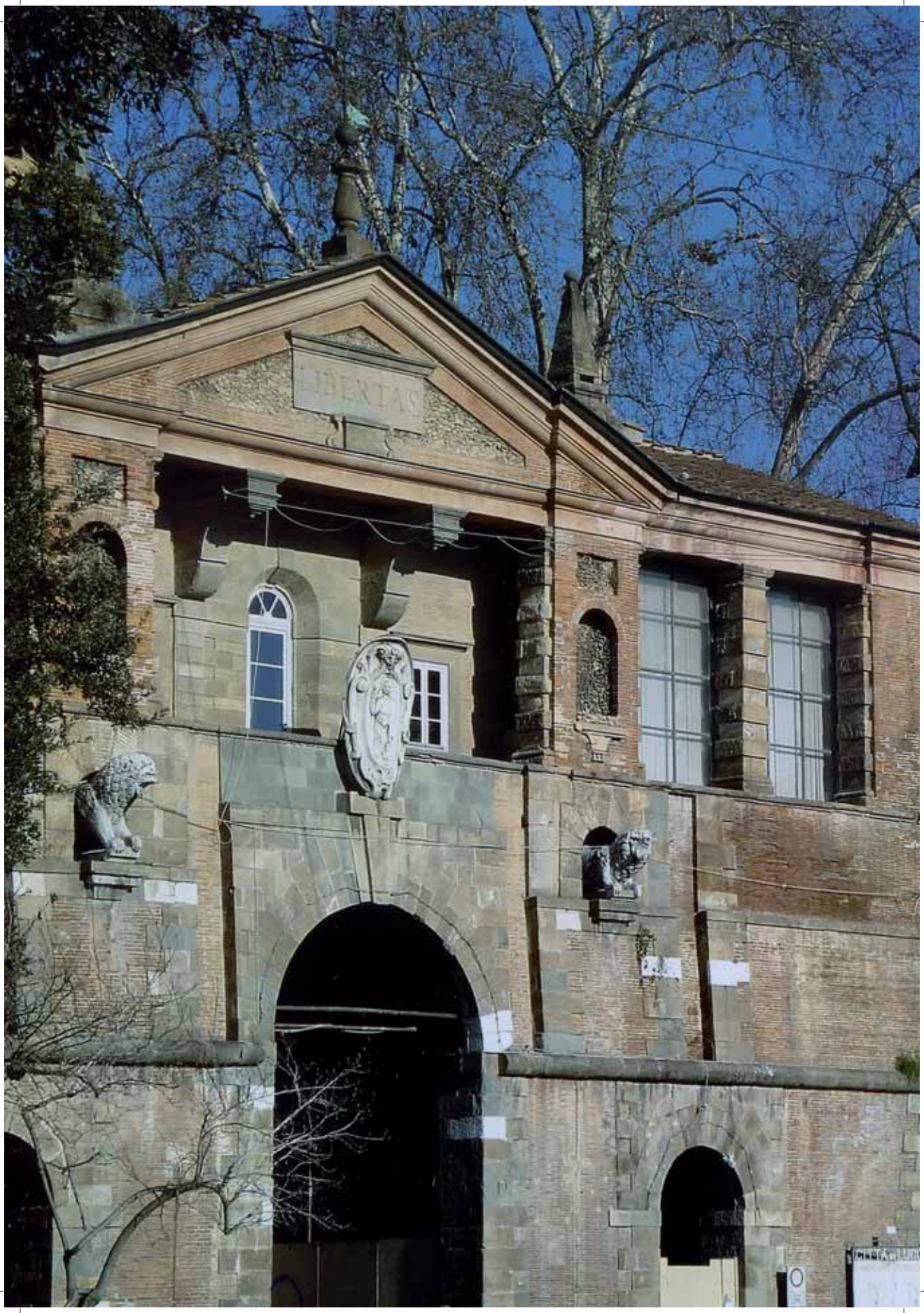
Become a Member and Support Our Activities!

By joining the Association and renewing your membership, you will:

- ***Receive the Notiziario Lucchesi nel Mondo (which will continue to be sent free of charge to members)** and our Newsletter.*
- *Stay informed about all events organized by ALM.*
- *Support the development of the Association's library and the Documentation Center for the Memory of Lucchese Emigration.*
- *Contribute to the Puccini Museum in Celle, which preserves valuable memorabilia of Giacomo Puccini.*

Your support is important!
Become part of the Lucchesi nel Mondo network!

You can register on our website:
www.lucchesinelmondo.it


LIBERTAS